

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" - Servizio idrico integrato
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale della Deliberazione n. 35 del 15 settembre 2011

Oggetto: **Acque Veronesi Scarl**

Approvazione progetto preliminare "Collegamento acquedottistico San Bonifacio - Almisano".

L'anno **duemilaundici**, il giorno **quindici** del mese di **settembre**, alle ore **16.30** in Verona, nella Sede degli Uffici Operativi dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, siti in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese, a seguito di convocazione prot. AATO n. 1214.11 del 12 settembre 2011.

Presiede la riunione il Presidente dell'AATO Veronese Mauro Martelli il quale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Consiglio di Amministrazione a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'AATO Veronese, Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Autorità, nonché sull'Albo on line del sito www.atoveronese.it il giorno 19/09/2011 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, li 19/09/2011

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ____/____/____ in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, li ____/____/____

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Deliberazione

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl.

Approvazione progetto preliminare “Collegamento acquedottistico San Bonifacio - Almisano”.

VISTA la richiesta di Acque Veronesi Scarl di approvazione del progetto preliminare “Collegamento acquedottistico San Bonifacio - Almisano” (prot. AATO n. 1012/11 del 20.07.2011);

VISTO il progetto preliminare dei lavori di “Collegamento acquedottistico San Bonifacio - Almisano”, a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, redatto dallo Studio CSP SpA con sede in Verona, su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 20 luglio 2011 (prot. AATO n. 1012/11) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Corografia generale;
- PRG – Comune di San Bonifacio;
- PRG – Comune di Lonigo;
- Soluzioni progettuali individuate;
- Planimetria degli interventi;
- Sezioni tipo di scavo;
- Stazione di pompaggio;
- Particolari costruttivi;
- Attraversamenti;
- Stima dei costi e quadro economico;
- Planimetria catastale;
- Prime indicazioni in materia di sicurezza;
- Studio di prefattibilità ambientale.

PRESO ATTO che il quadro economico ammonta ad €2.500.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	
Realizzazione collegamento acquedottistico	€ 1.735.400,00
Realizzazione nuovo pozzo	€ 280.000,00
Totale lavori	€ 2.015.400,00
Oneri sicurezza	€ 80.616,00
Totale lavori in appalto	€ 2.096.016,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti e spostamento interferenze	€ 59.984,00
Spese per bandi, gare, autorizzazioni	€ 7.000,00
Occupazione temporanea, acquisizione aree o immobili, servitù inamovibili	€ 104.000,00
Spese tecniche progettazione, DL, sicurezza	€ 200.000,00
Spese CNAP (4%)	€ 8.000,00
Allaccio ENEL	€ 15.000,00
Fornitura, assistenza tecnica e collaudo Quadro Telecontrollo a carico di Acque Veronesi	€ 10.000,00
Totale Somme a disposizione	€ 403.984,00
TOTALE PROGETTO	€ 2.500.000,00

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 3 del 1 luglio 2005 e rappresenta uno stralcio dell'intervento più generale "Interventi di adduzione ed interconnessione per i comuni della fascia pedecollinare dello schema veronese orientale" con codice A.2-C-30 e importo € 11.800.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nell'Allegato 1C del POT 2011-2013 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 4 del 15.06.2011, esecutiva, con codice n. 93269101 e importo € 2.500.000,00 (IVA esclusa), con previsione di realizzazione dei lavori nell'anno 2013 e successivi;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inoltre inserito nella tabella 1 dell'Allegato A alla DGRV n. 4158 del 29 dicembre 2009, che assegna il contributo di € 2.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento stesso;

DATO ATTO che il progetto preliminare è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale prot. n. 771/11 del 18.07.2011;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questa Autorità;

CONSIDERATO che il progetto preliminare in oggetto prevede la necessità di procedere all'utilizzo di alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure espropriative previste dal DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, che stabilisce che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;
- la Società di Gestione Acque Veronesi Scarl è delegata, in linea generale, per lo svolgimento delle attività espropriative eventualmente connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto preliminare da parte dell'Autorità d'Ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 734/11 del 07.07.2011;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore dell'AATO Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente*;

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto consortile dell'Ente;

ESPERITA la votazione in forma palese per alzata di mano, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questa Autorità d'Ambito, il progetto preliminare denominato "Collegamento acquedottistico San Bonifacio – Almisano" a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, redatto dallo Studio CSP SpA, con sede in Verona, su incarico di Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad € 2.500.000,00 (IVA esclusa);
2. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure espropriative previste dal DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
3. DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto preliminare in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl per tutte le attività espropriative necessarie per la realizzazione dell'intervento "Collegamento acquedottistico San Bonifacio – Almisano", previa verifica positiva, da parte della medesima Società di Gestione, della congruità del progetto con lo strumento urbanistico locale;
4. DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto preliminare in oggetto costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dal progetto stesso;
5. DI DARE ATTO che i lavori saranno finanziati per € 2.000.000,00 con contributo regionale di cui alla DGRV n. 4158/2009, e per € 500.000,00 dalla Società di Gestione Acque Veronesi Scarl;
6. DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso al Comune di San Bonifacio, ad Acque Veronesi Scarl e alla Regione Veneto – Direzione Tutela Ambiente, affinché venga reso noto attraverso le rispettive modalità di pubblicazione;
7. DI DEMANDARE tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente progetto, ai sensi della normativa vigente, al Direttore dell'AATO Veronese.

Verona, lì 15/09/2011

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta n. 6 del 15/09/2011

_(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Acque Veronesi Scarl

Approvazione progetto preliminare “Collegamento acquedottistico San Bonifacio - Almisano”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE (si veda istruttoria tecnica allegata).

Verona, li 15/09/2011

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, li 15/09/2011

Il Direttore Generale
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ISTRUTTORIA TECNICA

PROGETTO PRELIMINARE: “Collegamento acquedottistico San Bonifacio - Almisano”

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessato:	San Bonifacio
Importo Progetto:	€ 2.500.000,00 (IVA esclusa)
Finanziamento:	€ 2.000.000,00 (DGRV 4158 del 29.12.2009)
Codice Piano d'Ambito:	A.2-C-30a
Codice POT 2011-2013:	n. 93269101

Descrizione del progetto:

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova linea di adduzione della rete acquedotto per mettere in comunicazione la stazione di pompaggio di Madonna di Lonigo con la rete esistente del Comune di San Bonifacio. La nuova linea di acquedotto verrà realizzata in ghisa DN 400, avrà una lunghezza complessiva pari a circa 4,3 km e il suo sviluppo avverrà in gran parte lungo strade di campagna e terreni agricoli.

La scelta progettuale del tracciato dell'ipotesi n.2, a nord della SP n. 38 e lungo strade di campagna o terreni agricoli, consente un notevole risparmio economico rispetto al tracciato della soluzione n. 1, che viene riutilizzato per la realizzazione di un nuovo pozzo nella stazione di emungimento di Lonigo, che andrà a sostituire due pozzi esistenti attualmente fuori uso.

L'intervento ha lo scopo di aumentare l'affidabilità del sistema acquedottistico dell'est veronese e di aumentare le pressioni di esercizio, e rappresenta inoltre uno stralcio dello schema generale previsto dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto.

Il progetto preliminare si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Corografia generale;
- PRG – Comune di San Bonifacio;
- PRG – Comune di Lonigo;
- Soluzioni progettuali individuate;
- Planimetria degli interventi;
- Sezioni tipo di scavo;
- Stazione di pompaggio;
- Particolari costruttivi;
- Attraversamenti;
- Stima dei costi e quadro economico;
- Planimetria catastale;
- Prime indicazioni in materia di sicurezza;
- Studio di prefattibilità ambientale.

Progettista

Il progetto preliminare, a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, è stato redatto dallo Studio CSP SpA, con sede in Verona, su incarico di Acque Veronesi Scarl.

Quadro economico del progetto:

Il progetto ammonta ad € 2.500.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI		
Realizzazione collegamento acquedottistico	€	1.735.400,00
Realizzazione nuovo pozzo	€	280.000,00
	Totale lavori	€ 2.015.400,00
Oneri sicurezza	€	80.616,00
	Totale lavori in appalto	€ 2.096.016,00
SOMME A DISPOSIZIONE		
Imprevisti e spostamento interferenze	€	59.984,00
Spese per bandi, gare, autorizzazioni	€	7.000,00
Occupazione temporanea, acquisizione aree o immobili, servitù inamovibili	€	104.000,00
Spese tecniche progettazione, DL, sicurezza	€	200.000,00
Spese CNAP (4%)	€	8.000,00
Allaccio ENEL	€	15.000,00
Fornitura, assistenza tecnica e collaudo Quadro Telecontrollo a carico di Acque Veronesi	€	10.000,00
	Totale Somme a disposizione	€ 403.984,00
TOTALE PROGETTO	€	2.500.000,00

Descrizione dello stato di fatto

Allo stato attuale il Comune di San Bonifacio risulta provvisto di acquedotto in tutto il suo territorio e l'approvvigionamento è assicurato da quattro pozzi dislocati a nord della Località Prova, da una stazione di potabilizzazione e pompaggio e da un serbatoio pensile di compensazione.

Esiste un collegamento con la rete di Arcole, a sua volta alimentata dalla stazione di pompaggio di Madonna di Lonigo, che viene attualmente utilizzato solo in caso di emergenza e per uso esclusivo dell'Ospedale di San Bonifacio.

Il sistema esistente risulta sufficiente a sopperire le richieste del Comune di San Bonifacio.

A Madonna di Lonigo esiste una centrale costituita da un impianto di potabilizzazione e da una stazione di pompaggio, alimentati con le portate estratte nei campi pozzi di Almisano, che alimenta il sistema acquedottistico a servizio del territorio sud-est dell'ATO Veronese (ex CISIAG).

Descrizione degli interventi di progetto

L'intervento prevede nel dettaglio le seguenti opere:

1. Fornitura e posa di circa 4300 m di rete acquedotto realizzata mediante tubazioni in ghisa sferoidale DN 400 mm. Il tracciato scelto (soluzione n. 2) seguirà per circa 100 m la strada asfaltata, quindi proseguirà per circa 2190 m su terreno agricolo e per circa 2009 m su strade sterrate e collegherà la stazione di pompaggio di Madonna di Lonigo alla rete esistente di San Bonifacio. Lungo la rete verranno posizionati dispositivi di intercettazione, di sfiato e di scarico e valvolismi per il controllo della pressione e della direzione del flusso;
2. Realizzazione di un nuovo pozzo nella stazione di Almisano che andrà a sostituire all'interno dello stesso lotto di terreno i pozzi P5 e P6 i quali hanno riportato di recente danni irreparabili alle camice dei pozzi, probabilmente

causati dall'eccessiva usura derivante dal lungo periodo di esercizio. In fase preliminare si ipotizza che il nuovo pozzo ripristini le condizioni precedenti alla rottura dei pozzi P5 e P6, con una portata di progetto pari a 40 l/s.

3. Attraversamenti di fossi (n.9) e della rete SNAM (n. 1).

Vincoli ambientali, autorizzazioni:

Lo studio di prefattibilità ambientale evidenzia che le opere di progetto risultano produrre impatti non significativi dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Sono state inoltre analizzate, ed escluse, eventuali incidenze con i siti SIC e ZPS.

Disponibilità delle aree:

Le opere di progetto interessano alcune aree private. Si rende necessario quindi procedere con le procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001. L'Autorità d'Ambito dovrà provvedere a specifica delega ad Acque Veronesi Scarl per le competenze in merito alle attività espropriative che si renderanno necessarie per l'esecuzione delle opere. Nel quadro economico gli oneri per l'indennizzo dei proprietari sono quantificati in € 104.000,00.

Compatibilità con la pianificazione di ATO:

L'intervento in oggetto rientra nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 3 del 1 luglio 2005, e rappresenta uno stralcio dell'intervento più generale "Interventi di adduzione ed interconnessione per i comuni della fascia pedecollinare dello schema veronese orientale" con codice A.2-C-30 e importo € 11.800.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nell'Allegato 1C del POT 2011-2013 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.4 del 15.06.2011, esecutiva, con codice n. 93269101 e importo € 2.500.000,00 (IVA esclusa). La previsione per la realizzazione dei lavori è negli anni 2013 e successivi.

L'intervento risulta inoltre inserito nella tabella 1 dell'Allegato A alla DGRV n. 4158 del 29 dicembre 2009, che assegna il contributo di € 2.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento stesso.

Responsabile del procedimento:

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Approvazioni:

Il Responsabile del Procedimento Ing. Giovanni Sala ha sottoscritto, in data 07.07.2011, l'istruttoria tecnica prot. n. 734/11 per l'approvazione del progetto preliminare in oggetto. Tale istruttoria contiene la verifica documentale, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento sui LLPP, di cui al DPR 5 Ottobre, n. 207, dalla quale è emerso che il progetto preliminare può ritenersi valido.

Il progetto preliminare è stato quindi approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 771/11 del 18.07.2011.

Osservazioni:

Il progetto appare in linea con la pianificazione d'ambito, e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

La progettazione definitiva-esecutiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Si propone, in conclusione, l'approvazione.

Verona, 13/09/2011

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri